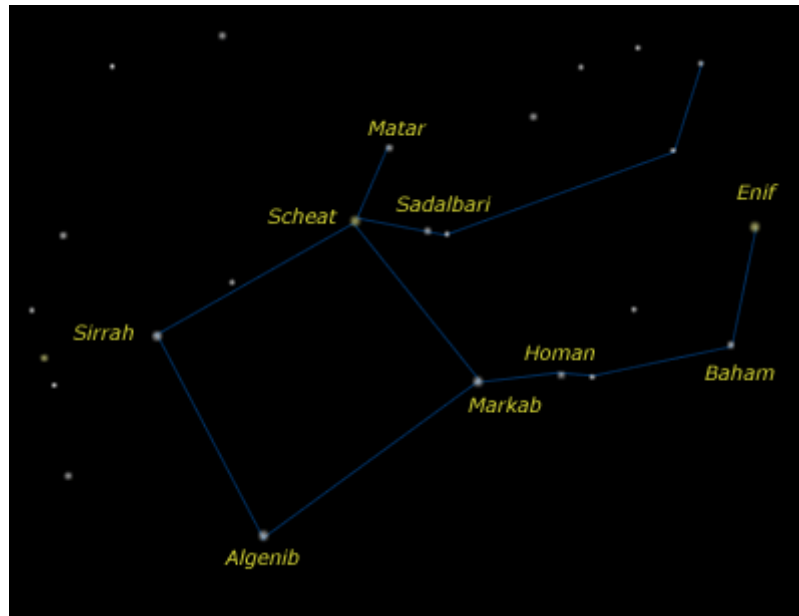


COSTELLAZIONE DEL MESE DI SETTEMBRE

(Pegasus - Pegaso)

Pegaso

(Pegasus, Peg, A.R.22h37m Dec.19°39')



Stelle

- Markab (Alfa Pegasi) azzurra magn.2,5
- Scheat (Beta Pegasi) variabile rossa magn. media 2,4
- Algenib (Gamma Pegasi) azzurra magn.2,8
- Enif (Epsilon Pegasi) magn.2,4
- Matar (Eta Pegasi) magn.2,9
- Homan (Zeta Pegasi) magn.3,4
- Sadalbari (Mu Pegasi) magn.3,4
- Baham (Theta Pegasi) magn.3,5

a)- GENERALITA'

Famosa per quella figura, il "Quadrato del Pegaso", formata dalle sue tre stelle più luminose e da Alpheratz/Sirrah (Alfa Andromedae), questa costellazione appare ai primi di Giugno a Nord-Est, per culminare poi in Settembre e quindi tramontare a Nord-Ovest in Dicembre.

Confina a Nord con la Lucertola, ad Est con Andromeda, a Sud con i Pesci e l'Acquario, ad Ovest con il Cavallino, il Delfino, la Volpetta ed il Cigno.

La Coatellazione4 di Pegaso è la settima per grandezza di tutta la volta celeste, ma non conta stelle particolarmente luminose. Il suo tratto caratteristico è un grande quadrato, i cui angoli sono indicati da stelle di seconda e terza magnitudine, sebbene

solo tre di esse appartengono a Petaso; la quarta è la prima stella della Costellazione di Andromeda, che un tempo si indicava come delta Pegasi.

La stella più luminosa della Costellazione non appartiene però, al grande quadrato, ma si trova nella parte meridionale; si tratta di Enfi, una supergigante arancione, distante all'incirca 500 anni luce.

Vicino a Enif si trova anche l'ammasso globulare M15, visibile con il binocolo come una confusa chiazza circolare: guardandolo con un telescopio, è possibile individuarne il centro, dove si addensano le stelle.

M15 dista dalla Terra 30000anni luce: poiché è una forte sorgente di raggi X, è molto probabile che contenga un Buco Nero.

b)- MITOLOGIA

Nella mitologia era il Cavallo Alato partorito dalla Medusa che fu donato dal dio Nettuno a Bellerofonte per sconfiggere la Chimera. Quest'ultimo reso raggianti dal successo dell'impresa tentò di raggiungere il monte Olimpo, cosa che gli venne impedita da Zeus che lo fece cadere dal cavallo. L'animale riuscì comunque nell'impresa divenendo uno dei preferiti dal re Zeus.

Pegaso era il cavallo alato nato dal sangue di Medusa, decapitata da Perseo. Fu la cavalcatura dell'eroe Bellerofonte, finché questi, volendo competere con gli dei e raggiungere il cielo, venne punito da Zeus: il re degli dei, infatti, mandò un tafano a pungere il cavallo alato il quale imbizzarrito, disarcionò Bellerofonte storpiandolo.

In cielo è raffigurata solo la parte anteriore dell'animale: il quadrato rappresenta il corpo, le due linee di stelle che partono da Scheat sono le zampe anteriori, la linea che inizia da Markab e termina con Enif disegna il collo e il muso (Enif, in arabo, significa "naso").

Frère Natalino